

Resoconto a Delibera consiliare n. 52 del 25 Ottobre 2016, avente ad oggetto: “Esame ed approvazione Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019”.

VICEPRESIDENTE:

Il punto successivo all'ordine del giorno reca: “Esame e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019”.

Invito l'Assessore a relazionare sul punto.

ASSESSORE PANSINI:

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, colleghi Assessori, signori Consiglieri, rispetto alla presentazione del DUP (Documento Unico di Programmazione) sarò breve, non darò lettura dell'intero fascicolo, che sicuramente avete avuto modo di approfondire e su cui poi provvederete a fare le vostre valutazioni e/o richieste di integrazioni.

Il DUP, nel triennio 2017-2019, costituisce il secondo anno di applicazione del bilancio armonizzato che prevede, tra gli altri, l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 entro il 31 luglio 2016. Di fatto la Giunta, poiché non è un termine perentorio, ha provveduto all'approvazione esattamente il 4 agosto 2016.

Considerato che il Documento rappresenta il principale atto di programmazione da cui discende lo schema del bilancio di previsione, appare necessario sottolineare la difficoltà operativa di tale adempimento entro il 31 luglio, anche in considerazione del fatto che il legislatore, nel corso del 2016, ha prorogato i termini di scadenza del bilancio di previsione 2016-2018, spostandoli al 30 aprile 2016.

Lo stesso Comune di Barletta, con delibera n. 28 del 30 aprile procedeva all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 e, con la delibera di Consiglio n. 29 del 30 aprile, ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018.

Il DUP, quindi, rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e nelle intenzioni del legislatore consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Come sapete perfettamente, il Documento è composto di due sezioni, una sezione strategica e una sezione ...

VICEPRESIDENTE:

Colleghi, è possibile avere un po' di silenzio in aula? Perché non si riesce a sentire la voce dell'Assessore.

ASSESSORE PANSINI:

Il Documento, come dicevo, si compone di due sezioni, una parte strategica e una parte operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente. La sezione strategica del DUP 2016-2018, dunque, avrà un orizzonte temporale per il biennio 2017-2018, che corrisponde alle fine del mandato del Sindaco.

La sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati alla sezione strategica.

Ora mi dilungherò, ma cercando di fare una breve sintesi, sugli obiettivi strategici che sono stati individuati e inseriti nel DUP, che trovate precisamente a partire dalla pagina 21.

L'individuazione degli obiettivi strategici 2017-2018 fanno riferimento a quanto già programmato nel bilancio 2016-2018 e a tutti gli atti propedeutici e conseguenti, tra cui il piano delle *performance*, il piano degli obiettivi, il piano esecutivo di gestione 2016-2018, di cui alla sopraccitata delibera di Giunta n. 136.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

In premessa va sottolineato che già nella nota di aggiornamento del DUP 2016-2018 erano stati inseriti degli obiettivi definiti in base alle linee di mandato di cui alla delibera di Consiglio n. 4 del 2014. Quindi, ripartendo dagli obiettivi di mandato e tenendo conto dei risultati raggiunti evidenziati nella delibera di giunta n. 13 del 4 febbraio 2016 e di quanto già realizzato nel corso del primo semestre 2016, si individuano gli obiettivi strategici di carattere generale che costituiscono il punto di riferimento per tutte le attività da porre in essere e rappresentano i principali temi su cui questa Amministrazione si sta misurando.

Con delibera di Giunta n. 103 del 27 maggio è stata definita la nuova macrostruttura e conseguentemente si è proceduto all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con funzioni di responsabilità operative nei settori e responsabilità d'area. Si dovrà, pertanto, procedere con gli affidamenti dei livelli intermedi di gestione degli uffici comunali individuando forme e spazi per l'inserimento di nuovo personale nei settori di maggiore criticità per il rinnovamento della macchina amministrativa.

Rispetto all'iter di formazione della programmazione dei contenuti e delle scadenze di bilancio, nella continuità della linea di risanamento dei conti pubblici, anche in considerazione delle più rigorose norme sull'armonizzazione contabile e dei nuovi vincoli di finanza pubblica introdotti dalla Legge di Stabilità 2016, si dovrà misurare questa Amministrazione e continuare con efficacia la lotta all'evasione e all'elusione degli oneri dovuti al Comune, specie per quelli di urbanizzazione e recupero di risorse attraverso la trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà. Misurarsi con specifiche e autonome iniziative amministrative per la perequazione fiscale e il sostegno alle iniziative di innovazione.

Per quanto riguarda i tributi minori, si porterà a compimento la scelta del modello di gestione degli stessi, tenuto conto che si è proceduto ad aprire conti correnti dedicati e intestati direttamente al Comune di Barletta. Si effettuerà una ricognizione, aggiornamento e seguito costante delle pratiche che comportano l'acquisizione o la perdita di essenziali finanziamenti pubblici legati anche alla nuova programmazione europea. Ci si misurerà con l'attivazione del regolamento sulle alienazioni, valorizzazioni e concessioni per valorizzare beni comuni anche in rapporto alla rivitalizzazione degli istituti di partecipazione.

Nel corso del 2016 sarà completata la procedura di alienazione dell'ex Mattatoio con l'Agenzia del Demanio. Si farà ricorso a tutti gli strumenti che consentono il più trasparente, rigoroso e rapido svolgimento delle gare. Mutato il contesto locale, appare urgente una puntuale rivisitazione, unificazione, verifica e controllo dei capitolati e delle convenzioni.

Con riferimento ai servizi affidati alla BAR.S.A. SPA, si rinvia a quanto già previsto nella citata delibera n. 109 del 2016. Messa a punto e gestione *in-house* della Bar.S.A. SpA puntando al consolidamento della raccolta differenziata porta a porta.

Per quanto concerne l'impianto complesso di selezione meccanica e recupero frazioni secche dalla raccolta differenziata, è in fase conclusiva l'istruttoria per la verifica delle condizioni di affidamento diretto per la realizzazione e gestione direttamente alla Bar.S.A. SpA.

Completamento delle liste di imprese e di professionisti per gli affidamenti diretti funzionali alla definizione di progetti e alla stessa semplificazione di attività amministrative, anche attraverso convenzioni che consentano il più oculato uso delle risorse disponibili.

Realizzazione degli impegni assunti con il Piano di Zona Sociale. Maggiore attenzione alle politiche delle fasce deboli. Accelerazione dei procedimenti connessi al Piano Urbanistico Generale. Accelerazione dei procedimenti legati all'approvazione del Piano comunale delle coste e del Piano particolareggiato del centro storico nonché del Contratto di quartiere; adesione al bando del Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; attuazione del Programma degli interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale della costa; un rigoroso rispetto del cronoprogramma delle opere di urbanizzazione e verifica della conformità delle costruzioni ancora in essere nella 167.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

Atti consiliari del Comune di Barletta

In ambito di Demanio si dovrà procedere al censimento digitalizzato finalizzato alla creazione di una banca dati certificata nonché alla promozione e valorizzazione delle aree demaniali concedibili attraverso bandi di evidenza pubblica. Si dovranno, inoltre, attivare: le procedure per la legittimazione e affrancazione degli usi civici; una rivisitazione approfondita del Piano triennale delle opere pubbliche; una puntuale attuazione delle opere del Grande Progetto concordate con Ferrovie Italiane e con Ferrotramviaria per superare la divisione della città determinata dai passaggi a livello, in funzione di un ricongiungimento tra il centro storico e il nuovo centro urbano di espansione, attraverso la realizzazione del secondo fronte di una stazione che possa fungere da snodo urbano e territoriale nei collegamenti tra le aree interne con la rete ferroviaria nazionale, il porto cittadino e l'aeroporto di Bari.

Attenzione alle tematiche ambientali con l'ausilio di strutture pubbliche di ricerca per l'individuazione e la bonifica delle situazioni di rischio determinate dalla crescente sovrapposizione dell'area industriale all'area urbana, anche ipotizzando una strategia funzionale alla ridislocazione di attività produttive in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Strutturazione e videosorveglianza della ZTL: ampliamento delle aree pedonali tenendo conto delle positive esperienze compiute. Intensificazione dei servizi pubblici di trasporto favorendo la mobilità in bici: passaggio dalla straordinarietà all'ordinarietà delle manutenzioni. Consolidamento del patrimonio storico, archeologico, artistico e architettonico: potenziamento e valorizzazione delle attività economiche. Strutturazione della mappa dell'identità culturale: cogliendo il ritorno di interesse per le attività spettacolari, a cui la città offre sedi e opportunità di rilievo, puntando alla costruzione di una fondazione cui affidare con evidenza pubblica la programmazione e la progettazione. Valorizzazione del demanio marittimo: completamento del "Polo della Sicurezza". Gli atti amministrativi continueranno ad affrontare le connessioni tra gli obiettivi particolari indicati dai singoli Servizi, ma quello che più conta è l'approccio per una visione d'insieme con cui le amministrazioni locali devono misurarsi per colmare tutti i limiti di organici bloccati da anni e la farraginosità anche della nuova normativa degli enti locali. Questa consapevolezza deve indurre piuttosto ad uno sforzo ulteriore di condivisione e concertazione nella ricerca di soluzioni con cui far valere i sani principi della buona amministrazione per raggiungere obiettivi che rispondano efficacemente all'interesse primario della comunità.

Vi volevo anche dare la lettura di un documento del Dipartimento Finanza Locale - IFEL. Dice che, in merito al DUP, il DUP è presentato, una volta che viene approvato dalla Giunta, viene presentato al Consiglio comunale; subito dopo (mi permetto di dirvi questi due punti di cui sicuramente avete contezza) la delibera del Consiglio comunale può tradursi o in un'approvazione nel caso in cui il Documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio, o in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento, che dovrà essere portata entro il 15 novembre 2016. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

E' aperta la discussione. Chi vuole... qualche Consigliere vuole intervenire? Prego, consigliere Cannito.

CONSIGLIERE CANNITO:

Intanto una premessa politica importante: sta iniziando in questo momento un Consiglio comunale politico. Mentre il precedente punto all'ordine del giorno era di natura amministrativa, questo ha una valenza politica e, avendo una valenza politica, è la maggioranza che si deve assumere la responsabilità del voto di questo provvedimento. Per cui noi parteciperemo alla discussione, ma vi informiamo, come abbiamo sempre fatto in maniera

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

corretta, leale e aperta, che ci allontaneremo dall'Aula perché vogliamo verificare se c'è il voto politico della maggioranza su questo provvedimento.

E faccio riferimento agli obiettivi strategici e non ad altri obiettivi perché gli obiettivi strategici

fanno parte proprio del 2016-2018, cioè cessano con l'attività di questa Amministrazione, per cui non vado oltre e non vado prima. Negli obiettivi strategici devo dire, Assessore, che molti di questi obiettivi strategici in realtà sono stati già discussi in precedenza e di molti di questi obiettivi strategici il Consiglio comunale ha contezza, tant'è vero che è intervenuto, nei vari bilanci di previsione, nel proporre soluzioni strategiche nell'interesse della città.

Faccio riferimento ad alcune cose.

Lotta all'evasione e all'elusione degli oneri dovuti al Comune, specie per quelli di urbanizzazione, e recupero di risorse attraverso la trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà per le prime esperienze di cooperative di costruzione. Su questo argomento tutti quanti i Consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione, si sono dichiarati sempre favorevoli per due motivi: primo, perché introduce, non soldi al Comune, questo è un aspetto un pochino relativo, ma perché dà sicurezza ai proprietari di immobili in diritto di superficie rendendo loro la vita più facile per un'eventuale vendita; per cui dà sicurezza a chi è proprietario dell'immobile in diritto di superficie e nello stesso tempo correla con un maggiore ingresso di danaro nelle casse comunali. Ora, considerarlo ancora un obiettivo strategico dopo che ne abbiamo parlato per anni mi sembra una cosa veramente un pochino... come dire... non voglio dire assurda, ma mi sembra quasi, diciamo, incredibile che il Comune di Barletta abbia la possibilità, con un solo colpo, di raggiungere due obiettivi... mi sembra davvero incredibile che non si raggiunga questo obiettivo, quindi continuare ancora a considerarlo un obiettivo strategico da raggiungere mi sembra davvero assurdo.

Sostegno per l'innovazione, il rilancio produttivo e l'occupazione, specie giovanile. Io vorrei capire un po' come il Comune di Barletta intenda rilanciare l'occupazione, specialmente quella giovanile, e come intenda sostenere le fasce meno abbienti. Non vado oltre.

Tra l'altro la cosa paradossale è questa: mi diceva mia moglie che quest'anno la TARI costa di più dell'anno scorso, per cui dire che è un obiettivo strategico quello di ridurre i costi di gestione mi sembra... usiamo una parola un pochino... mi sembra, eufemisticamente, un ossimoro, cioè: aumentiamo i costi e diciamo che va meglio così. Mi sembra davvero assurda una cosa del genere. Per i tributi minori condivido la scelta del Consiglio comunale (come vedete, non è un essere contro a prescindere, ma è un contro convinto) mi sembra una buona idea quella di far gestire i tributi minori direttamente al Comune di Barletta, ovviamente senza danneggiare le attività professionali di chi questo lavoro lo fa già. Sotto questo aspetto va benissimo, va bene, anzi, mi aspetto che voi già da domani facciate questo tipo di provvedimento.

Attivazione del regolamento sulle alienazioni e valorizzazione delle concessioni. Sono cinquant'anni che il Comune di Barletta parla di queste cose, io speravo che questa Amministrazione finalmente facesse un regolamento e finalmente avessimo contezza di ciò che dobbiamo valorizzare, di ciò che dobbiamo alienare. Siamo ancora in alto mare per la vendita del mattatoio, che, mi risulta, con l'Agenzia del Demanio, essere stato venduto ad 1 milione 650 mila euro, non so se questo è vero. Prendo atto che è volontà dell'Amministrazione di evitare le gare al massimo ribasso e di non fare più quei tipi di contratti tipo cimitero.

A proposito dei servizi cimiteriali voglio comunicare al Consiglio comunale, qualora non ne avesse avuto contezza, che qualche giorno fa c'è stato un disservizio al cimitero, uno dei tanti disservizi cimiteriali, per il quale i cittadini si sono veramente arrabbiati e per il quale aspettiamo ancora una risposta del motivo per il quale ancora non è stato riaperto l'ufficio comunale al cimitero di Barletta, per il quale ancora non si procede alla costruzione dei loculi, dei quali la città ha tanto bisogno, vogliamo sapere se il contratto è stato firmato o non è stato firmato. Come al solito ne discutiamo, però quando dobbiamo raggiungere il risultato non se ne

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

parla per niente di questo fatto. Per cui altro che obiettivi strategici! Gli obiettivi strategici che l'Assessore ha presentato in questo momento dovevano essere già stati attuati e realizzati. Se poi dobbiamo parlare, se dobbiamo dire cose soltanto per dirle...

Così come, per esempio, la tariffazione puntuale non è ancora un obiettivo raggiunto, un obiettivo che doveva essere già raggiunto quando ne abbiamo parlato. Non si parla più di tariffazione

puntuale, non se ne parla più. Quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, i Consiglieri comunali che fanno riferimento al Gruppo Socialista hanno presentato un emendamento, che è stato approvato da tutto il Consiglio comunale, circa la possibilità di dotare la Bar.S.A. SpA di un impianto di selezione interno perché in questa maniera si riducono i costi di selezione e i cittadini andrebbero a pagare meno i costi della TARI, che, come vi ripeto, come vi ripeto, sono aumentati, perché alcuni cittadini sono venuti da me, così come vanno anche da altri Consiglieri comunali, e chiedono: come mai con la raccolta differenziata, invece di diminuire, i costi sono aumentati? Sono aumentati anche perché non abbiamo dotato la Bar.S.A. SpA di un impianto tecnologico di selezione interno.

Sull'accelerazione dei procedimenti connessi al Piano urbanistico generale non ne parlo, non voglio solleticare la tranquillità del Consigliere comunale Losappio quando fa riferimento all'Angioletto, che è cavallo di battaglia del consigliere Losappio, ma che non trova ancora risposta perché l'Angioletto "sta dormendo", l'Angioletto "continua a dormire".

Altra cosa che dovevo dire: si dovrà procedere al censimento digitalizzato finalizzato alla creazione di una banca dati certificata. Ora forse voi non sapete che il Comune di Barletta è dotato di un sistema informatizzato che costa un sacco di soldi al Comune di Barletta, non so se voi ne siete a conoscenza. Mi dispiace che non c'è la dottoressa Di Palma, che era molto informata su questo argomento, molto informata, per cui rimane ancora, come dire, il mio stupore sul motivo per il quale questa alta dirigente del Comune di Barletta debba snobbare il Consiglio comunale e non essere presente quando sarebbe opportuna, invece, la sua presenza. Io inviterei... scusami, Sindaco, te lo dico in maniera amicale, in maniera amicale te lo dico: ma non si può sorridere di fronte a questa assenza. Questa è un'assenza importante perché il Consiglio comunale ha bisogno di risposte e non tutti hanno la memoria storica di ciò che è avvenuto in amministrazione. Comunque far riferimento al censimento digitalizzato è qualche cosa che vuol dire che siete completamente impreparati sull'argomento perché esiste il sistema informatizzato dove stanno tutti i dati, dove stanno tutti i dati della nostra città. Tant'è vero che stranamente in questo documento, stranamente, si fa riferimento alle nascite, alle morti e credo che questi dati siano stati estrapolati da quel sistema, da quella piattaforma informatica che il Comune di Barletta ha e per la quale credo - credo, ecco perché volevo la risposta - continua ancora a pagare l'immissione di dati... Vedo grande sconcerto.

Attenzione: Orto botanico. Ho sentito la proposta fatta dal Sindaco. Mi piace. Questo a dimostrazione, Sindaco, del fatto che io non ho un atteggiamento di pregiudizio, ma ho soltanto un atteggiamento di convincimento politico. Sull'Orto botanico mi sono speso un sacco di volte perché l'Orto botanico non lo vuole nessuno perché l'Orto botanico costa. Non lo vuole nessuno. Abbiamo provato a darlo all'Università e l'Università voleva i soldi; abbiamo provato a darlo ai privati e i privati volevano i soldi. La proposta del Sindaco di costituire una specie di parco ambientale a gestione provinciale - se non ho capito male, a gestione provinciale - mi va bene, soltanto che vorrei sapere se è possibile che la Provincia economicamente sostenga il carico di questa gestione, perché credo che non potrà farlo perché i costi di gestione di questo Orto botanico sono estremamente elevati; ecco perché il Comune di Barletta neanche prende la responsabilità di gestirlo direttamente. Però se questa soluzione va in porto, ecco, questo è un obiettivo strategico nuovo, nuovo, che trovo qua dentro, perché di nuovo, qua dentro, non trovo nulla.

Attenzione alle tematiche ambientali. Sempre in quel famoso Consiglio comunale, credo, del 28 aprile 2016, noi abbiamo approvato - anzi, su proposta del PD, lo ricordo benissimo, proposta

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

del PD - l'emendamento sull'acquisto di una stazione di monitoraggio ambientale. Scusatemi, la domanda che faccio agli Assessori competenti è: avete provveduto all'acquisto e alla messa in opera di questo ausilio di monitoraggio? Cioè, avete fatte l'acquisto? Avete i soldi. Lo avete fatto l'acquisto? Se non lo avete fatto, perché non avete acquistato pur avendo il Consiglio comunale datovi l'ordine di acquistarlo? E allora mi ricordo e devo chiamare in causa Paolo Grimaldi quando dice questa estate che il Consiglio comunale non serve a un cavolo di nulla perché noi facciamo i provvedimenti dei quali i cittadini ci chiedono conto e non vengono attuati. Ora, che Consiglio

Atti consiliari del Comune di Barletta

comunale è questo, che Amministrazione comunale è questa se il Consiglio comunale dà gli ordini e voi non li rispettate? Ecco la presenza di chi doveva stare qua stasera a darmi la risposta... *(continua fuori microfono)* ...non è capace di ordinare ai propri dirigenti di rappresentare in Consiglio comunale se stessi. Non è stato acquistato.

Valorizzazione del demanio marittimo. Prendo a caso questo per parlare poi della legge 10. Parliamo della sicurezza e poi la legge 10, così come detto... *(continua fuori microfono)* ...e poi ci preoccupiamo della sicurezza: cose davvero incomprensibili, davvero incomprensibili...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Cannito, la invito a concludere.

CONSIGLIERE CANNITO:

Sto finendo. Guardi che è un argomento importante...

VICEPRESIDENTE:

E lo so... e però... manteniamoci nei tempi...

CONSIGLIERE CANNITO:

Mi deve dare il tempo, le chiedo cortesemente un altro po' di tempo e ho finito, sto arrivando alla conclusione.

Demanio marittimo. Quando parlo di demanio marittimo mi viene in mente la famosa Capitaneria di Porto che sono anni, sono anni che non arriva a conclusione. Di questo ancora vorrei chiedere spiegazioni all'ingegner Vacca, che qua non è presente, sul perché la Capitaneria di Porto non viene... l'ex mercato ittico non viene... i lavori non vengono completati per dare prestigio alla Capitaneria di Porto, che, come sapete, rischiamo di perdere per indolenza, indolenza.

Io, come ho detto prima, faccio questi rilievi, per non parlare, poi, sempre nell'ambito ambientale, del canale H. Su canale H abbiamo fatto i soldi, abbiamo fatto tutto, però il canale H sta ancora qua. Ne parleremo a primavera quando riprendere a parlare dell'inquinamento a ponente.

Da questo per ricordarmi del patrimonio storico, architettonico, artistico, architettonico a Canne della Battaglia e abbiamo sollevato come Gruppo Socialista il problema dell'apertura del Museo archeologico di Canne, che è stato uno scandalo nazionale, non è stato uno scandalo locale, è stato uno scandalo nazionale atteso che si erano spesi bei soldi, dico io, per la mostra su Annibale, sulla quale, va dato atto, c'è stato un grande rilievo, un grande riconoscimento, anche da parte nostra. Quindi, Assessore, tutto quello che lei ha detto e che è contenuto in questo documento non è altro che ciò che si doveva fare e quello che non è stato fatto. Il mio augurio per la città è che questi obiettivi strategici vengano realizzati entro il 2018, anno di conclusione dell'Amministrazione Cascella, ma credo - sono animato da un pessimismo realistico - che tutto ciò che è stato detto non si farà, non lo si raggiungerà, anche perché c'è un problema di maggioranza che non porta a compimento i progetti. E non si dica che... lo dico anche i giornalisti: quando fanno riferimento al Consiglio comunale, devono far riferimento, i giornalisti, alla maggioranza di questo Consiglio comunale...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Cannito, la devo richiamare a concludere.

CONSIGLIERE CANNITO:

Ho chiuso, ho finito, le chiedo scusa, ho finito, ho finito davvero.

Le opposizioni vengono accusate di non essere solidali con questa maggioranza. Non possono esserlo perché la prima a non essere solidale con se stessa è la maggioranza.

Io ho concluso e spero che l'Assessore mi darà delle risposte.

Ovviamente, come ho detto prima, noi non parteciperemo alla votazione di questo documento politico. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ha facoltà di parola il consigliere Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie. Presidente, signor Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri comunali; sarò più breve sicuramente del consigliere Cannito. Anch'io mi soffermerò sul provvedimento e anch'io faccio una premessa subito, Sindaco. Ne abbiamo discusso sempre, diciamo, da tre anni discutiamo, ma io sostengo sempre questa tesi: che sui documenti di bilancio, e il DUP è un documento di bilancio, non c'è alcun, se lo vogliamo chiamare, discorso istituzionale, come lei poc'anzi anche ha fatto dopo l'approvazione dei due debiti fuori bilancio, che ho detto che alla fine era per responsabilità amministrativa o anche veramente per sfinimento, ma soprattutto per responsabilità nei confronti di gente... (*continua fuori microfono*) ... nei confronti di operatori che hanno lavorato negli anni passati e non erano ancora stati pagati, quindi una situazione ben diversa dall'aspetto politico che ha un documento di programmazione economico e finanziario. Voglio ricordare a quest'Aula, infatti, che un tempo la relazione previsionale e programmatica si approvava all'interno stesso del bilancio e molte volte aveva un rilievo minoritario rispetto al bilancio stesso che era fatto tutto di numeri e quindi quando si discuteva e c'erano le sedute di bilancio, la relazione previsionale e programmatica, cioè gli indirizzi politici di un ente, passava in secondo piano rispetto ai numeri, quindi si andava subito a guardare i numeri e si facevano i Consigli e gli interventi sui numeri.

In questo caso il legislatore ha voluto, con la riforma, cambiare il bilancio e oggi si approva preventivamente quella che è la relazione previsionale e programmatica, quindi gli indirizzi politici di un'amministrazione comunale e quindi su questo non ci sono sconti politici o non ci sono interventi istituzionali tra maggioranza e opposizione, assolutamente. Anche io, Sindaco, le annuncio che se la sua maggioranza sarà in Aula, sarà presente e se lo vota, non ci sono problemi, ma se la sua maggioranza non ci sarà, io sono il primo, così come ha già detto anche Cannito, ad uscire dall'Aula proprio per verificare i numeri di una maggioranza politica che proprio in questa sede e su questo argomento deve dimostrare tutta la sua capacità e la sua forza. Altrimenti se non ci sono i numeri sul provvedimento oggi, su quelli che sono gli indirizzi dell'Amministrazione comunale, è meglio andare a casa tutti quanti e faremmo cosa buona e giusta.

Fatta questa premessa, che, come dicevo, è politica e quindi sui documenti di bilancio non ci sono interventi, io, come dicevo, vorrei anche io soffermarmi su alcuni aspetti. L'Assessore anche lui ha enunciato, è stato veloce, breve, perché, alla fine, di quello che è riportato all'interno stesso del documento, ci sono esclusivamente tre pagine sulle quali soffermarsi, che sono le pagine 21, 22 e 23, quella che fa riferimento agli "obiettivi strategici", come vengono chiamati, dell'Amministrazione. E anche qui io non è che ci trovi delle grandissime novità, tant'è che nel documento strategico viene detto che lo stesso (questo documento strategico che ha come riferimento un arco temporale di qui alla chiusura della legislatura, quindi fino a metà

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

2018) fa riferimento e prende già quanto programmato negli anni precedenti e nei bilanci 2016-2018, quindi, come dire, un po' è una fotocopia di quelli che sono stati i provvedimenti già approvati o provvedimenti che abbiamo già discusso in Aula *in itinere*. Io, qualche cosa e qualche sforzo in più,

Atti consiliari del Comune di Barletta

anche in termini di programmazione... perché poi, alla fine, il Documento di programmazione, oltre alla realtà, alla pragmaticità che deve comunque avere, però qualche spunto di un'idea nuova, qualche spunto sul futuro anche della città lo deve enunciare. Invece in questo documento di programmazione, proprio come obiettivo strategico, io non leggo nulla di nuovo rispetto alle cose che già si sono approvate nel 2016. Allora che programmazione c'è da fare?

Quello che oggi manca, signor Sindaco, in questa maggioranza e in questa consiliatura, ma soprattutto nell'Amministrazione comunale, è proprio la programmazione, che io non intravedo. Vedo interventi a tamponare, vedo interventi sull'emergenza, vedo sempre un rincorrere le situazioni giornaliere, quotidiane, ma qualcosa che possa guardare... e quindi ecco perché dico:

10 strumento, oggi, degli obiettivi strategici, all'interno del Documento unico di programmazione, doveva prevedere questo, invece ci ritroviamo ad enunciare tutta una serie di questioni che riguardano cose già approvate...

VICEPRESIDENTE:

Un po' di silenzio in Aula! Non si riesce a capire nulla!

CONSIGLIERE DAMIANI:

...a partire dalla delibera di Giunta arrivata in ritardo nel 2016 sulla macrostruttura. Forse questo doveva essere uno dei primi punti dell'Amministrazione comunale. Proprio nel 2013, appena insediati, la prima delibera che andava fatta era quella proprio sul ridisegnare la macrostruttura dell'ente e quindi lavorare proprio nuovamente alla costruzione dei settori, dei dirigenti. Invece con grande ritardo è stata approvata nel 2016. Ma è una cosa, come dicevo, già approvata.

11 risanamento dei conti pubblici. Siamo quasi alla fine, alla conclusione e anche qui... e su questo sono costretto a richiamare la delibera della Corte dei Conti perché anche in passato, quando abbiamo discusso gli altri bilanci, io personalmente mi sono attardato, proprio nei miei interventi, a parlare di quello che deve essere oggi il risanamento dei conti pubblici, anche fatto attraverso la lotta all'evasione fiscale, che è uno di quegli aspetti che nella stessa relazione della Corte dei Conti viene evidenziato, perché anche in quella sede e anche nella sede dei bilanci che abbiamo approvato precedentemente, sulla lotta all'evasione fiscale questa Amministrazione non ha fatto granché, non ha dato dei numeri importanti, tranne che enunciarli nel bilancio di previsione, ma poi nei consuntivi abbiamo visto che invece il risultato è stato assolutamente scadente.

Il consigliere Cannito si è soffermato sulla TARI, signor Sindaco, e anche qui io intervengo, perché, attenzione, noi rischiamo, e lo sappiamo tutti perché lo sappiamo, noi stiamo rischiando... ormai sono tre anni che in città c'è il servizio porta-a-porta e quindi la TARI è applicata, ma noi stiamo rischiando, oggi, la disaffezione della gente, perché se la gente dopo tre anni non si è vista recapitare a casa degli aiuti (non dico che devono essere degli aiuti in forma per forza economica, ma comunque un sostegno alla raccolta differenziata, che non c'è stato e anche nelle bollette di quest'anno le lamentele sono state massime da parte dei cittadini) è chiaro che uno si disaffeziona e dice: ma che la faccio a fare, che impegno ci metto a tenermi tre giorni in casa l'umido, tre giorni il secco, tre giorni la plastica, che puzzano? Li vado a buttare tutti insieme, semmai li vado pure a buttare in campagna. E i dati, Sindaco, parlano chiaro: la raccolta differenziata, a Barletta, invece di salire, sta scendendo proprio in virtù di questo fatto, perché la gente, oggi, comincia a disaffezionarsi. E perché si disaffeziona? Siamo entrati nello specifico? Abbiamo, stiamo, esaminiamo il documento economico, quello che ci viene sempre presentato, della Bar.S.A.?

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

Io ritorno ancora una volta su due aspetti, Sindaco, molto importanti. Primo, sul fatto dell'impiantistica, che è fondamentale e abbiamo in sospeso e io mi auguro che il finanziamento non ci venga tolto, perché, come sappiamo benissimo, i finanziamenti poi devono essere utilizzati e spesi. Ad un certo punto, quando ci sarà e ci potrà essere una riprogrammazione regionale, il finanziamento che abbiamo preso per l'impiantistica ci può essere tolto. Ad oggi noi abbiamo ottenuto questo finanziamento, ma non abbiamo e non guardiamo e non vediamo un barlume di gara pubblica, di appalto per poter costruire questi impianti. Come li dobbiamo costruire, quando li

dovremmo fare? Ecco perché dico: attenzione, il rischio è che qui ci venga tolto il finanziamento e non riusciamo nemmeno a costruirli questi impianti di selezione che dobbiamo fare, primo.

Secondo, io ritorno a bomba su una questione e vorrei che anche di qui ai prossimi mesi, quando poi dovremo approvare il bilancio e quindi, nel bilancio, nuovamente le tariffe delle TARI e tutte le tassazioni, io finalmente possa avere risposte adeguate in merito a quest'altra questione. Noi facciamo la raccolta differenziata, la raccolta differenziata viene venduta, viene veduta la plastica, viene venduto l'umido, vengono venduti il vetro eccetera. La Bar.S.A. SpA ricava circa 2 milioni di euro dalla vendita di questi rifiuti. Perché questi soldi ritornano a finire nelle casse del bilancio della Bar.S.A.SpA? Questi soldi devono andare al Comune. Oltre alla TARI che i cittadini pagano in maniera abbastanza salata, la Bar.S.A. SpA si trattiene e tiene a sé la vendita e il ricavato del rifiuto che i cittadini stessi producono. Quei soldi devono andare ai cittadini, Sindaco. Io l'ho ribadito e lo ribadisco ancora, glielo dico in maniera preventiva in modo tale, cari amici... perché siccome seguirà al DUP la nota di aggiornamento, io mi auguro che il dirigente, l'Assessore prendano spunto e nella nota di aggiornamento, oggi le idee e le proposte che escono dai Consiglieri comunali, vengano accettate e vengano inserite nella nota di aggiornamento. Io chiedo che il ricavato dei soldi che la Bar.S.A. SpA fa della vendita dei rifiuti vada nel bilancio comunale e sia utilizzato per il sostegno alla TARI in favore dei cittadini. I cittadini hanno bisogno di un qualcosa per essere stimolati a continuare, sia di benefici in termini ambientali sicuramente perché quello è lo scopo, ma anche in termini economici, allora mi auguro che finalmente questa proposta, oggi, possa essere presa in considerazione.

Dopodiché si parla del regolamento sulle alienazioni, delle valorizzazioni, anche questo è un altro tema. Grazie anche alla nostra Commissione, alla Commissione Bilancio, e poi al Consiglio comunale, abbiamo approvato il regolamento, però ad oggi abbiamo e stiamo provvedendo alla vendita, attraverso dei bandi di gara, di quelli che sono immobili non ritenuti (è proprietà di questo Comune) non ritenuti assolutamente strategici? Cioè, stiamo facendo cassa anche da questo punto di vista? Ci sono delle proprietà che non hanno utilità, da qualche box a degli appartamenti, dei terreni; il Comune sta procedendo a fare i bandi per venderli e quindi incassare e ricavare quei soldi? No. Abbiamo approvato il regolamento ed è finita là, è lettera morta, non si è dato seguito a nessun'altra questione.

Andando e scorrendo velocemente le pagine, i capitoli stessi a che punto...? Sempre ritornando in argomento sulla Bar.S.A. SpA, da una vita si sta discutendo... Ah, ricordo, Sindaco, il Global Service. Sul Global Service sappiamo benissimo che i contratti con la Bar.S.A. SpA sono scaduti, sono scaduti a dicembre; poi sono stati prorogati - illegittimamente dico io, sempre perché le proroghe non esistono più contrattualmente - al mese di maggio; dopodiché da maggio a oggi come stiamo operando, sotto quale regime contrattuale? Io non lo so. Dicono sempre dagli uffici che stanno ragionando sui capitoli, ma al momento non abbiamo ancora... quindi io non so il Global come viene effettuato e quelle che saranno le fatture del Global che dopo emetterà la Bar.S.A. SpA se sono già da oggi dei potenziali debiti fuori bilancio. Delle risposte in tal senso sono necessarie, bisogna capire e cercare di capire. Noi, lo ribadiamo, lo abbiamo già detto con un ordine del giorno in questo Consiglio comunale che abbiamo presentato, noi delle opposizioni, ma tutto il Consiglio comunale, poi,

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

all'unanimità lo ha votato, che è quello sull'affidamento. Se abbiamo mantenuto la Bar.S.A. SpA, se abbiamo mantenuto questa struttura e abbiamo comprato la quota minoritaria del socio privato e poi nello statuto abbiamo detto che possiamo fare sia l'igiene urbana che anche i servizi strumentali, io oggi mi chiedo come mai ci attardiamo nell'affidare direttamente, oggi, alla Bar.S.A. SpA, il Global Service, a che punto siamo. Invece il Comune si sta attardando su questa questione.

Non ultimo e di grande importanza: vedo piccoli spunti dedicati al Piano... sul Piano triennale delle opere pubbliche non è che si dice granché; viene citata qualche nozione e poi, soprattutto, molte volte sentiamo interventi sullo sviluppo turistico della nostra città, però nello stesso Documento unico di programmazione dedichiamo a malapena un rigo su quello che deve essere e su quello che

può essere lo sviluppo del patrimonio storico, archeologico, artistico e architettonico della città, sono appena pena due righe. Se poi si tratta di parlare e concretamente non incidere con delle proposte all'interno del DUP e poi, dopo, del bilancio, Sindaco, è facile per tutti. Amministrare è difficile, io mi rendo conto di questo, mi rendo conto della difficoltà, ma se oggi non si ha un orientamento politico certo, ben definito, una maggioranza solida e stabile, è chiaro che poi escono fuori delle paginette dove alla fine si enunciano... Stiamo parlando di un bilancio che guardi al 2018 e nella premessa si fa riferimento al dire: gran parte di quello che sta scritto qua dentro è già quello approvato nel 2016. Allora a che sviluppo dobbiamo guardare? Dobbiamo guardare avanti o dobbiamo guardare indietro? Io su questo ecco perché non mi attardo più di tanto.

Le questioni sono tante. Io, tempo fa, e molti di noi, tempo fa, abbiamo fatto anche delle proposte con degli emendamenti in Consiglio comunale, ne abbiamo discusso anche nuovamente in Commissione Bilancio, dalle opere di urbanizzazione della 167, anche della vecchia 167, dove non c'è la fogna bianca, a una serie di altre opere da fare in città, altri piccoli parchi giochi da sistemare nelle zone periferiche affinché la città... Abbiamo assistito in questi giorni, Sindaco, con grande piacere... abbiamo ripristinato un parco urbano, che è quello di piazza Sant'Antonio, però, mi dispiace, quando io giro, perché sono un abitante delle periferie, nelle periferie, io vedo i parchi di quelle periferie che gridano vendetta, dove invece non c'è nemmeno una giostrina, non esistono, sono state tolte e sono rimaste, così, abbandonate. Non bisogna creare queste fatture nella città tra alcune zone che vengono curate in un certo modo ed altre che vengono abbandonate a se stesse. Anche quelle hanno ragione di vivere e di essere, anche lì ci abitano cittadini che pagano le stesse tasse rispetto agli abitanti del centro, quindi queste questioni vanno affrontate e vanno affrontate di petto.

E poi un'altra questione, Assessore, è importante, sempre da un punto di vista tributario. So che si stanno facendo delle cosette. Io ritorno a bomba su un'altra questione. Come dicevo, oltre alle alienazioni e alla vendita, oltre alla questione della TARI dove chiedo che il ricavato dei rifiuti vada in bilancio comunale e dal bilancio comunale possa ritornare ai cittadini in bolletta sotto forma anche di premi ai cittadini per la differenziata, la terza cosa che chiedo è che gli uffici erano già pronti e predisposti per quanto riguarda la famosa trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà delle prime cooperative risalenti agli anni Settanta e Ottanta; so che qualche cosa si sta facendo, ma non è granché, perché anche dall'accelerazione, anche lì da una forza che la politica deve dare agli uffici comunali, si possono ricavare delle entrate che possono essere utili per fare degli investimenti in questa città. Sono milioni di euro che stanno lì ad aspettare di essere presi e invece noi non facciamo nulla per questo. So che qualcosina è stata fatta e siccome questa è una questione anche delicata perché ci sono anche delle giovani coppie che hanno ereditato dai loro genitori questi appartamenti e che vorrebbero venderli e ci sono anche dei notai che, proprio perché lì non c'è il diritto di proprietà su quegli appartamenti, fanno difficoltà a fare gli atti, allora vi chiedo: a che punto è questa questione? Oggi se queste questioni non sono state politicamente affrontate nel DUP o se non ci sono, io vi chiedo in

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

quella che sarà la nota di aggiornamento di fare presente delle istanze che oggi i Consiglieri comunali, in termini di indirizzi politici, stanno enunciando in questa sala.

Io vi dicevo e quindi concludo, Sindaco, con la premessa: se ci sono i numeri, da parte mia e, ritengo, anche di altri esponenti dell'opposizione non ci sono problemi, non a votare a favore assolutamente perché, come le ho detto, sono tante le cose che non vanno, quindi sono contrarissimo, ma non sarò sicuramente e resterò qui, insieme ad altri amici, in Aula a mantenere il numero legale perché si tratta di un atto politico e dell'atto politico per eccellenza di una pubblica amministrazione; se lei non ha i numeri sull'atto politico d'eccellenza, mi dispiace, ma a quel punto bisogna andare a casa e quindi lasciare la parola ai cittadini. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

C'è qualche altro iscritto? La consigliera Campese.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Grazie, Presidente. La discussione sul Documento unico di programmazione ha una valenza molto rilevante per l'attività amministrativa...

Presidente, la inviterei a far fare silenzio perché ho bisogno di un po' di concentrazione e avere gente che continua a chiacchierare non è una cosa che mi aiuta. Grazie.

Stavo dicendo che noi stiamo discutendo del Documento unico di programmazione, che, con la nuova normativa, prende il posto della discussione sul bilancio classica che noi facevamo in altri anni e questo è il secondo anno che ci cimentiamo in questo provvedimento che ha in sé tutti gli obiettivi che dovrebbe raggiungere l'Amministrazione, chiaramente tenendo conto di quello che è il programma amministrativo con cui l'Amministrazione si è presentata alle elezioni, che è stato votato in Consiglio comunale.

Ora, rispetto a questo sarebbe stato utile fare una sorta di tabella di quelli che erano gli obiettivi che bisognava raggiungere nei cinque anni, di quali sono stati gli obiettivi già raggiunti e di quali sono gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere con questo documento, che, per la verità, non me ne voglia il Sindaco, mi sembra molto fotocopia di quello dell'anno scorso, nel senso che il DUP precedente non ha molto di diverso, quasi nulla di diverso da quanto ci viene presentato oggi...

No, Presidente, io mi rifiuto di parlare in questa condizione...

(La Vicepresidente suona la campanella per richiamare l'Aula al silenzio)

CONSIGLIERA CAMPESE:

Grazie, Presidente.

Quindi, diciamo, scorrendo quelli che sono gli obiettivi strategici, per la verità io mi aspettavo che alcune novità, vista la discussione anche fatta sul DUP precedente, che alcune novità, alcuni elementi di avanzamento ci fossero.

Noi abbiamo fatto una discussione in quest'Aula sulla tariffazione puntuale, che è un obiettivo che l'Amministrazione si è impegnata in quest'Aula a portare avanti perché soltanto attraverso la tariffazione puntuale si chiamano i cittadini alla loro responsabilità, si ha un recupero di risorse sulla raccolta rifiuti e si può immaginare di premiare i cittadini virtuosi e di penalizzare economicamente i cittadini che ancora oggi non si sono convinti che la raccolta differenziata va fatta perché è una necessità irrinunciabile per tutti. Di questo non c'è nessun segno.

Così come mi sarei aspettata che sui centri di raccolta, visto che c'era l'impegno ad individuare nelle diverse aree della città altri centri di raccolta oltre quello di Parco degli Ulivi, che ci fosse una proposta, ci fosse un impegno, ci fosse un indirizzo. Non c'è nessuna traccia neanche su questo.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

Quindi tutte le discussioni che noi facciamo in quest'Aula diventano veramente inutili perché l'Amministrazione... noi facciamo gli ordini del giorno, le mozioni, l'Amministrazione si impegna e poi diventa tutto carta straccia, cioè non c'è una consequenzialità, mentre appare la dicitura, per quanto riguarda la risoluzione dei problemi ambientali a Barletta, dove siamo in emergenza ambientale... leggo: "l'attenzione alle tematiche ambientali con l'ausilio di strutture pubbliche di ricerca per l'individuazione e la bonifica delle situazioni" - cioè, è tutto, così, aleatorio - "e la bonifica delle situazioni di rischio determinate dalla crescente sovrapposizione fra l'area industriale e l'area urbana, anche ipotizzando una strategia funzionale alla ridislocazione di attività produttive in un'ottica di sviluppo sostenibile".

Io su questo mi sono già pronunciata: se le attività produttive inquinano, devono chiudere o si devono adeguare a non inquinare. Non c'è luogo in cui le attività produttive inquinanti possono essere dislocate, perché lì le vediamo, lì sono, diciamo, all'attenzione della cittadinanza e le criticità vengono rilevate; se le togliamo da quel luogo e le portiamo in campagna, oltre che consumare terreno agricolo, cosa che questa Amministrazione si è impegnata a non fare, inquineranno uguale e quell'inquinamento entrerà nel ciclo di vita della nostra città, inquinerà le falde, inquinerà le colture, oltre che continuare ad inquinare l'aria. Quindi l'Amministrazione si deve impegnare intanto, se ci sono dei dubbi, a non continuare a far costruire proprio a ridosso delle attività

industriali (continuano ad essere date concessioni, si sta costruendo dentro la Buzzi Unicem, per essere chiari, quindi, per evitare questo, intanto cautelativamente si impedisce di costruire), ma poi bisogna fare in modo che quelle attività, se inquinano, devono smettere di inquinare, si devono adeguare; se non si vogliono adeguare, devono chiudere, non vanno dislocate. Eppure me la sono ritrovata qui di nuovo come ipotesi, oltre ai buoni intenti sul PUG (ricordo a tutti noi che sono passati tre anni e mezzo, siamo ancora all'anno zero) e oltre a tutta un'altra serie di buoni propositi, fra cui la promozione dei beni culturali, la promozione turistica eccetera, eccetera, il sostegno alle fasce deboli; di tutto di più, il libro dei sogni, dei buoni intenti.

Poi andiamo a verificare questi buoni intenti e vediamo che fra il 2016 e il 2017... siccome la spesa viene raggruppata per missioni ed è chiaro che nel momento in cui ci sono delle voci di spesa, significa che ci sono dei servizi per cui quegli importi vengono spesi; se vengono meno gli importi, vuol dire che ci sono dei servizi che vengono eliminati, allora io chiedo, perché questo è un atto politico molto importante, che ogni dirigente relazioni sulle diverse missioni e che ci dicano come si fa a passare da 31 milioni del 2016 per i servizi istituzionali generali e di gestione ai 17,9 milioni, quindi meno 14 milioni sulla Missione 1; abbiamo sull'istruzione e diritto allo studio meno 4,4 milioni fra il 2016 e il 2017; sulla tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (vogliamo promuovere la cultura?) meno 1,4 milioni; sulle politiche giovanili sport e tempo libero meno 1,2 milioni; sul turismo rasentiamo il ridicolo, vogliamo fare la promozione turistica e abbiamo stanziato soltanto 30 mila euro (per la verità l'anno scorso erano 46 mila euro, erano ridicoli anche l'anno scorso); per l'assetto del territorio e edilizia abitativa abbiamo meno 13 milioni, vorremmo capire a cosa sono dovuti; sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente meno 3 milioni, (vogliamo fare la tutela dell'ambiente e definanziamo, praticamente, i capitoli di spesa, cioè l'ammontare complessivo delle spese per quella missione); trasporto e diritto alla mobilità (perché la nostra città non ha bisogno di investimenti, di attività per il traffico eccetera, eccetera...) ci sono meno 9 milioni; sul sociale, politiche sociali e famiglia, diritti sociali e politiche sociali e famiglia, abbiamo meno 7 milioni all'incirca; sviluppo economico e competitività meno 3 milioni. Quindi noi passiamo da un ammontare complessivo di 160 milioni del 2016 a 103,7 milioni nel 2017.

Però, siccome queste sono le macro voci e anche nella specifica che viene fatta non si capisce quali sono... ci sono, diciamo, le voci di raggruppamento, ma non si capisce quali sono i servizi che vengono meno, quali sono le attività che vengono meno, i finanziamenti che vengono meno, quali sono le attività di sostegno che vengono meno alla città, allora io penso che sia

doveroso in questo momento chiarire questi abbattimenti e questo lo possono fare i dirigenti, con tutto il rispetto per l'assessore Pansini che è l'assessore al bilancio, che deve far quadrare i conti complessivi, ma queste sono voci che vengono fuori dalle proposte dei singoli Assessorati, quindi voglio capire. O gli Assessori o i dirigenti, chi è in grado di farlo, che chiariscano come mai ci sono questi abbattimenti fra il 2016 e il 2017 perché solo così possiamo capire di cosa stiamo parlando e cosa ci sarà presentato, poi, in bilancio, dove ci sarà detto: è l'attuazione del DUP. Adesso la discussione la dobbiamo fare qui, adesso, ora dobbiamo entrare nel merito, perché se va emendato, lo possiamo fare solo in questa sede. Grazie.

Riassume la Presidenza la Presidente Carmela Peschechera

PRESIDENTE:

Grazie.

Non ci sono altri iscritti a parlare?

CONSIGLIERA CAMPESE:

Presidente, io ho chiesto dei chiarimenti su questa cosa.

PRESIDENTE:

Sì e io ho chiesto se non c'erano altri iscritti e vedo che è iscritto il consigliere Losappio. Prego. Poi se i dirigenti vorranno...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Signor Sindaco, Assessori e Consiglieri; come credo per altri colleghi, c'è una certa difficoltà a recepire tutti i messaggi di questo Documento unico di programmazione, difficoltà che io, onestamente, ho trovato. Voglio fare riferimento semplicemente ad un dato: nelle linee di mandato del Sindaco c'era tutta una serie di progettualità che andavano realizzate in questo arco di tempo di questa Amministrazione; bene, in maniera molto semplice e molto lineare io mi chiedo: dopo tre anni quasi di attività, caro Sindaco, tutto quello che era stato programmato nelle sue linee di mandato... onestamente, io, in maniera molto semplice, faccio una disanima e mi rendo conto che gran parte di quella progettualità delle linee di mandato io non l'ho vista realizzata.

Mi pongo poi altri problemi per quanto riguarda il Documento unico di programmazione, che è fondamentale per le previsioni di bilancio per il 2017 e 2018. Ci sono delle incongruenze, ce ne sono tantissime di incongruenze, però ne cito qualcuna. Mi ha anticipato la consigliera Campese per quanto riguarda le cifre stanziare per vari settori e cosa che non riesco a capire, giustamente, è come mai in alcuni settori in bilancio si prevedono riduzioni. Per esempio, per quanto riguarda i servizi istituzionali (l'ha già detto la Campese e mi dispiace ripeterlo) ci sono delle voci strane che io non riesco a capire, l'Assessore forse dovrebbe spiegare bene questa situazione. Io voglio capire come mai il bilancio di previsione per il 2016 è di 8 milioni e per il 2017 è di 2,8 milioni. Addirittura c'è un recupero di spese di circa...

PRESIDENTE:

Silenzio, Consiglieri!

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

...di circa 6 milioni di euro...

PRESIDENTE:

Alzi un po' la voce, dottore.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

...poi vado a guardare le spese previste per l'ordine pubblico e sicurezza: di 411 mila euro che erano scendono a 390 per il 2018 e a 360, quando nel Documento di programmazione una delle cose più

importanti è il fondo della sicurezza, e mi chiedo come si fa ad ampliare la possibilità di sicurezza del territorio con questa modica cifra, io non riesco a capire queste cose.

Senza parlare, poi, di altri progetti che già nel triennio precedente erano stati portati con la speranza di una risoluzione. Mi ricollega al collega Cannito che gentilmente ha ricordato il problema per i disabili dell'Angioletto per il quale mi sto battendo da oltre due anni e mezzo con risultati assolutamente... cioè, è inconcepibile che non si riesce ad aprire questa struttura per i disabili dopo che abbiamo speso 300-400 mila euro solo per ristrutturarla. Così come mi chiedo come per l'altro centro di raccolta non è stata ancora stabilita la logistica ambientale, cioè non si è trovata ancora la *location* per aprire un altro centro di raccolta.

Alla fine mi trovo in difficoltà a guardare tutte le problematiche di cui vorrei parlare, ma la domanda che mi pongo, Sindaco, è solo una: ma un'analisi o, diciamo, un riesame, quasi di coscienza, personale, oltre che politica... in tre anni io non ho visto niente di realizzato dal punto di vista strutturale, delle grosse progettualità strutturali, e qualche perplessità su questo Documento unico di programmazione, con tutti i progetti che avete... mi permetta di esprimere qualche perplessità nel merito. Credo che sia da parte mia semplicemente un resoconto di una situazione, Sindaco, mi dispiace dirlo, dal punto di vista amministrativo sicuramente inefficace e inefficiente fino ad oggi; mi dispiace, ma è così.

PRESIDENTE:

Grazie, grazie.

Allora, non so, Assessore, vuole rispondere? Sono stati posti dei quesiti... Prego, Assessore.

ASSESSORE PANSINI:

Grazie. Io sarò abbastanza breve, quantomeno per ricordare che il Documento unico di programmazione è un documento di sintesi che riguarda tutte le aree dell'amministrazione, con tutti i riferimenti, con tutti i dirigenti, con tutti gli Assessori. Ciò non toglie che comunque il DUP è un documento che non può essere emendato. Nella fase della predisposizione della nota di aggiornamento... cioè, in questo momento noi recepiamo solamente gli indirizzi politici su quello che è il documento strategico e sulla base degli indirizzi che ci vengono forniti noi automaticamente poi provvederemo ad effettuare l'aggiornamento.

Vorrei precisare anche che quando è stato redatto questo documento, è stato redatto a fine luglio, agli inizi di agosto, per cui molte di quelle che erano le attività di fatto sono state riportate... cioè, non si erano ancora compiute, quindi faccio riferimento alla questione cimiteriale laddove nell'ultimo periodo, negli ultimi dieci giorni è stato firmato il contratto con la Berlor e con la Franeco; faccio riferimento ai diritti di superficie, uno degli obiettivi, ma, non ultimo, l'incontro avuto una decina di giorni fa sempre, anche di meno, con i notai, la delegazione dei notai, con i geometri... e quindi in questo incontro si sono perfezionati quelli che sono... l'attività da parte dei geometri è finita, si è conclusa e abbiamo individuato l'iter della procedura amministrativa per poter arrivare a compimento e mettere in condizioni tutta la cittadinanza o coloro che hanno naturalmente l'esigenza di chiudere questi atti, di poter arrivare a questa benedetta trasformazione dei diritti di superficie. C'è una valutazione naturalmente di bilancio sulla convenienza di poter fare un'operazione e quindi far partire e quindi dare la possibilità di poter anticipare nel 2016, però parallelamente c'è anche la valutazione di poterla

spostare a partire dal primo gennaio 2017 per avere la possibilità di utilizzare le somme rivenienti da questa trasformazione nel corso del 2017.

Sui numeri che sono riportati, naturalmente sono numeri che fanno riferimento al bilancio 2016-2018 e che quindi sono gli stessi numeri così come sono stati riportati. Laddove ci dovesse essere da parte di qualche dirigente la necessità di voler chiarire... perché ora non ricordo i vari riferimenti... a quali aree di settore si riferiscono queste riduzioni, se si riferiscono a un'area su cui magari la presenza di qualche dirigente potrà dare qualche delucidazione eventualmente. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie, Assessore.

Allora, non ci sono altri interventi, ha risposto l'Assessore, quindi possiamo procedere alla votazione.

Prego, Segretario, possiamo votare... Consigliera Campese...

CONSIGLIERA CAMPESE:

Ma sta procedendo alla votazione, Presidente? Ma io ho chiesto che mi vengano date spiegazioni...

PRESIDENTE:

Consigliera, mentre lei era fuori l'Assessore ha spiegato in maniera dettagliata tutto quello che lei aveva chiesto, quindi non è che possiamo...

CONSIGLIERA CAMPESE:

Ma quale Assessore? Chiedo scusa.

PRESIDENTE:

L'assessore Pansini. Adesso siamo passati...

CONSIGLIERA CAMPESE:

Io avevo chiesto che settore per settore ci venissero detti quali erano i progetti che venivano meno.

PRESIDENTE:

Consigliera, lei ha fatto la richiesta, ha risposto l'Assessore; non è che possiamo...

CONSIGLIERA CAMPESE:

Quindi è una non risposta, praticamente, da parte degli altri Assessori e dei dirigenti...

PRESIDENTE:

No, ha risposto in maniera esauriente, ha risposto comunque...

CONSIGLIERA CAMPESE:

No, prendiamo atto, prendiamo atto del fatto che in questo Consiglio comunale si faccia, diciamo, in maniera abbastanza libera. Io sto svolgendo il ruolo di consigliere comunale e voglio capire il perché queste voci vengono abbattute in questa maniera perché devo rispondere ai cittadini quando saranno venuti meno...

PRESIDENTE:

Consigliera, ha risposto l'Assessore, dopo potrà leggere. Lei ha fatto la sua richiesta, ha risposto l'Assessore per tutti, quindi poi lei può fare tutte le sue critiche. Adesso siamo passati comunque in votazione. Se vuole fare una dichiarazione di voto...

Prego... faccia la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DORONZO:

Sì, grazie, Presidente. Noi stiamo veramente assistendo ad un modo devo dire quantomeno arrogante di amministrare e di presentarsi in Consiglio comunale da parte di tutta la Giunta, perché mi pare che qui, in questa sede, non stiamo parlando soltanto di freddi numeri, di cifre, ma stiamo parlando, appunto, degli obiettivi strategici sui quali poi si vanno, di fatto, a configurare i bilanci comunali. Non ci dimentichiamo che quando proviamo a modificare, appunto, le fredde cifre nei Consigli comunali, ci viene risposto che ci sono i documenti, come questo, come il DUP...

Posso chiedere gentilmente ai Consiglieri in Aula di fare silenzio?

(La Presidente suona la campanella per richiamare l'Aula al silenzio)

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DORONZO:

No, non mi pare che ci sia silenzio...

PRESIDENTE:

Andate fuori a parlare.

CONSIGLIERE DORONZO:

Stavo dicendo che questi documenti sono fondamentali per la programmazione economica e soprattutto politica e io mi auguro che anche nella stessa maggioranza - evidentemente è così - ci sia stato un ampio dibattito, un dibattito consumato anche con i cittadini di Barletta. Se questo è avvenuto, è avvenuto sicuramente in sedi non pubbliche, in momenti non collegiali, attraverso modalità non comunicate alla cittadinanza e mi dispiace che in questo dibattito...

(La Presidente suona la campanella per richiamare l'Aula al silenzio)

CONSIGLIERE DORONZO:

...e si vede anche dall'attenzione che i Consiglieri stanno prestando al tema: c'è chi si alza, c'è chi discute, chi scherza, anche qui al mio fianco. Mi dispiace che non siano intervenuti anche a sostenere gli obiettivi strategici politici di questo documento, perché, ahimè, invece, mi pare di capire che questo documento, rimandando nel futuro tutta una serie di cose che sarebbero già dovute essere in corso di realizzazione da parte di questa Amministrazione, è un po' una sorta... diciamo che è a metà, si trova a metà tra un libro dei sogni e un'ammissione di colpe. Io non so verso cosa stiamo andando perché abbiamo, da una parte, il libro dei sogni perché sappiamo già che tutti questi obiettivi, visto che erano già obiettivi che dovevano essere realizzati, non lo sono stati, quindi abbiamo buone ragioni per pensare che non saranno nuovamente realizzati, e, da un'altra parte, appunto, una serie di ammissioni di colpe, perché se io mi ritrovo a rileggere tutti gli obiettivi che dovevano essere già realizzati da un po' di anni a questa parte, mi pare che qui si stia dicendo: non siamo in grado di amministrare la città.

Mi sembra veramente singolare un punto in particolare: si parla, tra gli obiettivi strategici, di "adottare il ricorso a tutti gli strumenti che consentano il più trasparente, rigoroso e rapido

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

svolgimento delle gare, anche attraverso procedure semplificate e gestite direttamente dai Servizi di competenza, evitando il massimo ribasso", quindi stiamo di fatto certificando quello che da anni, da mesi noi diciamo, che invece in questa città si sia operato fino ad oggi in senso del tutto opposto, quindi con gare non trasparenti, adottando il massimo ribasso, mettendo i lavoratori, i lavoratori nostri, i nostri concittadini, nelle condizioni in cui versano in molti servizi che sono gestiti dal Comune di Barletta.

Mi pare di capire anche che sulle questioni ambientali non si fanno passi in avanti. Mi ricordo molto bene l'assessore Di Vincenzo che in questa sede garantiva rispetto a tutta una serie di raggiungimenti degli obiettivi legati alla strategia "rifiuti zero", mi ricordo benissimo che si discuteva dell'avvio della sperimentazione della tariffazione puntuale. A me pare che nulla, nulla, nulla sia stato fatto da questo punto di vista. Cerchiamo di elogiare il Comune di Barletta rispetto a delle classifiche nazionali legate alla raccolta differenziata, ma non ci preoccupiamo minimamente di come questa raccolta differenziata possa poi andare ad agevolare i cittadini virtuosi, cioè quei cittadini che veramente la raccolta la fanno, quei cittadini che veramente hanno a cuore i problemi ambientali e sociali della città. Tariffazione puntuale, lo ripetiamo per l'ennesima volta, significa far pagare di più chi differenzia male o non differenzia, far pagare di meno quei cittadini che anche nelle ore più scomode, più sconvenienti si preoccupano di scendere dalle loro abitazioni e portare i sacchetti al

pianoterra.

Quei cittadini, che sono comunque la maggioranza in questa città, vengono tuttora vessati da questo tipo di tassa perché il Comune di Barletta, pur avendo degli studi in proprio possesso... perché la Bar.S.A. SpA ha un avvio di studi in proprio possesso, possiamo anche fare il nome e il cognome dei tecnici che si sono messi a disposizione per questo tipo di servizio: c'è Raphael Rossi, che è uno dei massimi esperti in tema di tariffazione puntuale in Italia, che con la vecchia dirigenza della Bar.S.A. SpA aveva predisposto l'inizio di un piano. Questo piano sicuramente giace in qualche cassetto, all'Amministrazione Cascella queste cose non interessano. Ebbene, quel piano, con risorse non eccezionali, avrebbe favorito l'avvio di una sperimentazione di un servizio e di una tariffazione fatta in questo modo con l'utilizzo dei cip nei sacchetti dell'immondizia e quindi con tutta una serie di agevolazioni che avrebbero sicuramente aiutato i cittadini della città a poter accettare non solo in termini ambientali, ma anche in termini sociali ed economici questo servizio, che invece oggi, nonostante una fase di informazione e di coinvolgimento, sta trovando un atteggiamento sempre più respingente da parte dell'intera città e qui sembra che non ce ne stiamo accorgendo, sembra che non ce ne stiamo accorgendo.

E' inutile parlare dell'assenza totale delle politiche giovanili, delle politiche rispetto alla gestione degli spazi di aggregazione nella città. Abbiamo ancora dei luoghi rispetto ai quali sono scadute delle concessioni, non si fanno ancora delle nuove gare. Nulla si dice rispetto alle novità intervenute in materia di diritto allo studio, tant'è vero che, come diceva prima la consigliera Campese, ci sono veramente dei tagli inspiegabili su alcuni settori e mi pare veramente assurdo che qui nessuno politicamente si prenda la responsabilità di spiegare non a me, non a noi, ma alla città il perché, il motivo di questi tagli.

Io, Presidente, sto chiudendo, non la faccio lunga. Credo che di fronte ad un documento di questo tipo, di fronte all'autismo politico - non si offenda nessuno, politico - di questa Giunta che sta qui, si volta dall'altra parte e fa finta che non esistano queste istanze (sono le istanze della città, sono le istanze di chi ha bisogno di servizi sociali, sono le istanze di chi ha bisogno di politiche rinnovate in materia ambientale) allora di fronte a questa indifferenza noi riteniamo non solo di non dover votare favorevolmente, quindi di votare contro questo documento, ma di fare un'analisi dettagliata in questi mesi, in questi giorni di tutto quello che non verrà puntualmente realizzato in modo tale che tutti i cittadini sappiano di quante chiacchiere stanno scritte qua sopra. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Passiamo alle dichiarazioni di voto, poi procediamo...

CONSIGLIERE CANNITO:

Come ho già anticipato, noi ci allontaneremo dall'Aula perché riteniamo il provvedimento di natura politica e voglio dire una cosa e chiudo: speravo che qualcuno della maggioranza si alzasse e tentasse di convincermi a votarlo questo provvedimento; vedo una cosa veramente assurda: che nessuno della maggioranza prende l'incarico di difenderlo questo provvedimento. Voi siete condannati a votarlo ovviamente perché siete parte della maggioranza e siete condannati a votarlo, ma il vostro silenzio parla, è un silenzio che dice il vostro disaccordo su questo documento. Noi ne prendiamo atto, però non si venga a dire che noi ci siamo sottratti al confronto politico perché noi il confronto politico lo abbiamo voluto, vi abbiamo provocato, abbiamo cercato di sensibilizzarvi, ma non abbiamo avuto risposta. Di fronte a questo mutismo di questo scenario triste, dal quale poi i cittadini prenderanno spunto per le prossime votazioni, noi rimaniamo veramente allibiti e ci allontaniamo dall'Aula.

PRESIDENTE:

Deve fare la dichiarazione di voto, poi dobbiamo votare; se non ha dichiarazioni di voto... non le deve fare?

CONSIGLIERE ALFARANO:

Presidente, Consiglieri, Sindaco; è provvedimento, questo, di estrema importanza, di grande valore

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

politico, documento che allo stesso tempo si presta a tante valutazioni. E' vero quello che è stato detto da diversi Consiglieri comunali, che sembra un copia-incolla dei provvedimenti passati. E' lo stesso, probabilmente, che veniva presentato quando i colleghi Campese e Doronzo erano presenti nelle Amministrazioni. Le stesse parole che venivano dette in passato vengono dette ancora oggi. Ci sono dei problemi, dei problemi che molto probabilmente si ha paura di affrontare, problemi collegati ad una macchina amministrativa che non funziona, una macchina amministrativa che funziona male e io mi riferisco alla macro struttura che il Sindaco ha rinnovato dei giorni passati, ma non per delle responsabilità dirette dei dirigenti; probabilmente la produttività e l'efficienza di qualche dirigente andrebbe anche un attimo messa sotto osservazione, ma io mi riferisco in particolare al fatto che questa macro struttura non è organicamente completa e esattamente rispondente a quella che è la pianta organica. Questo è un concetto aziendale che è valido in tutte le aziende. Un'azienda che è strutturata con 500 dipendenti ha bisogno di 15 dirigenti, un'azienda che è strutturata con 50 dipendenti ha bisogno di 3 dirigenti. Noi abbiamo un problema di fondo nella nostra città: abbiamo pochi dirigenti che creano le condizioni di efficienza per la pubblica amministrazione.

Sui diversi punti non entro nel merito perché significa veramente ritornare nel passato, dire sempre le stesse cose con impossibilità di soluzione. Ci sono delle priorità in questa città che sono sotto gli occhi di tutti. I cittadini si aspettano dalla parte politica un'attenzione differente, si aspettano che la politica crei le condizioni di risoluzione dei problemi e non di rinvio. Io dico che sicuramente il Sindaco Cascella in questi due anni e mezzo, bisogna dargli atto, si è sforzato di fare il massimo, dei passi in avanti sono stati fatti. E' chiaro che le esigenze sono mutate. Oggi la crisi economica, le problematiche che investono direttamente i cittadini chiedono un altro tipo di impegno, chiedono una Giunta efficiente, una Giunta che sia nelle condizioni di poter realizzare i programmi elettorali, i programmi di mandato e chiaramente il Sindaco, qualche valutazione, la maggioranza, qualche valutazione in questi termini debbono farla.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016

Io, Sindaco, sull'atto amministrativo che è oggetto di discussione voterò contro perché chiaramente gli obiettivi che questa Amministrazione si era posta di raggiungere non sono stati raggiunti, ancora oggi vengono confermati in un impegno amministrativo nei prossimi due anni e mezzo. Io spero che ci possa essere un cambio di marcia da parte di questa Amministrazione, per cui il mio voto sarà contrario sul provvedimento augurandovi chiaramente di fare sempre meglio nell'interesse dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie, consigliere Alfarano. Possiamo procedere alla votazione.
I Consiglieri che sono fuori possono entrare. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (favorevole), Caracciolo (favorevole), Santeramo (assente), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (assente), Dascoli (favorevole), Salvemini (assente), Cannito (assente), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (contrario), Piazzolla (contrario), Losappio (assente), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

17 a favore, 2 contrari, 14 assenti

PRESIDENTE:

Votiamo l'immediata esecutività per alzata di mano.
I favorevoli? Quelli di prima.

Atti consiliari del Comune di Barletta
Contrario Alfarano...

SEGRETARIO GENERALE:

Come prima.

PRESIDENTE:

...e Piazzolla contraria all'immediata esecutività.

Il provvedimento è approvato con l'immediata esecutività.